
DUVRI

**Documento unico di valutazione rischi
e misure di prevenzione adottate per
eliminare i rischi da interferenza**

Art. 26 - D. Lgs. 81/2008

Committente:

**Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia
Ufficio VI – Ambito Territoriale per la provincia di Lecce
Impresa Appaltatrice:**

Oggetto Appalto:

**Servizio di pulizia dell'immobile sito in Lecce Via Cicoella 11,
sede dell'UST lecce**

**Parte integrante dei contratti di appalto relativi a lavori o servizi affidati ad imprese esterne o
lavoratori autonomi**

1. Indice

1. Indice	2
2. Premessa	3
3. Committente	5
4. Organizzazione del Servizio di prevenzione e protezione committente	6
5. Impresa appaltatrice	6
6. Organizzazione Servizio di Prevenzione Impresa Appaltatrice.....	6
7. Descrizione sintetica dell'Appalto	6
8. Luoghi di lavoro oggetto dell'Appalto	6
9. Rischi propri negli ambienti di lavoro oggetto dell'Appalto – Misure di Prevenzione attuate dal committente	7
10. Gestione delle emergenze	10
11. Disposizioni generali per la sicurezza dei lavori di appalto	11
12. Rischi generali e specifici da interferenza	12
13. Stima dei Costi Rischi da interferenza.....	16
14. Conclusioni	16
15. Gestione del Documento	16

2. Premessa

La normativa

Il Dirigente UST Lecce in qualità di datore di lavoro, ai sensi dell'Art. 26 del D. Lgs. 81/08, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della struttura lavorativa, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

- verifica, l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione, attraverso le seguenti modalità:
 - acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
 - acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale,
- fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

In caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

È il datore di lavoro committente che promuove la cooperazione ed il coordinamento, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi (DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Nei singoli contratti di appalto e di somministrazione, devono essere specificamente indicati, a pena di nullità, i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni.

Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Il Documento unico di valutazione rischi da interferenze (DUVRI)

Il Datore di lavoro, in caso di affidamento lavori o servizi ad un'impresa o ad un lavoratore autonomo, deve pertanto individuare, preliminarmente, le possibili interferenze fra la propria attività lavorativa e le lavorazioni oggetto di appalto o convenzione.

In assenza dei rischi da interferenze non è necessario redigere il DUVRI, né si devono stimare i costi per la sicurezza, resta comunque l'obbligo di assolvere a quanto stabilito dall'art. 26 comma 1 lettera b) del D. Lgs. 81/08 fornendo alle imprese dettagliate informazioni sui rischi specifici degli ambienti in cui sono destinate ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate.

Ai sensi dello stesso art. 26 del D. Lgs. 81/08 la predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza non è necessaria per:

- servizi di natura intellettuale,
- semplici forniture di materiali o attrezzature,
- lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni e sempre che essi non comportino

rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari indicati nell'allegato XI del D: Lgs. 81/08

In presenza di rischi da interferenza il Datore di lavoro, prima della gara o dell'affidamento, dovrà procedere alla valutazione dei rischi derivanti dalle interferenze fra le lavorazioni e definire le misure di prevenzione atte ad eliminarli o quantomeno ridurli al minimo, stimandone i relativi costi.

Il DUVRI, redatto a conclusione della valutazione, dovrà indicare la stima dei costi della sicurezza relativi alle lavorazioni oggetto dello specifico appalto o derivanti dalla presenza di più imprese operanti contemporaneamente ed interferenti tra di loro.

Le imprese, valutato il DUVRI, nelle loro offerte dovranno indicare gli eventuali costi relativi alla sicurezza (anche aggiuntivi rispetto a quelli indicati) e le eventuali misure integrative del DUVRI.

Individuata la ditta aggiudicataria, il DUVRI andrà sottoscritto, per accettazione, dall'impresa.

Rischi da interferenze

Ai sensi della determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture sono da considerare interferenti i rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Nel presente documento vengono considerati

i rischi generali: presenti in tutte le attività connesse all'esecuzione di appalti all'interno dell'edificio, indipendentemente dalla loro tipologia,

i rischi specifici: che riguardano solo l'attività oggetto dello specifico appalto e interessano solo l'impresa che dovrà provvedere alla loro esecuzione.

Le imprese nell'accettazione o nell'eventuale loro integrazione al DUVRI, oltre ai rischi da interferenze riportate nella sezione a loro riservata dovranno tener conto anche di quelli generali.

Stima della entità dei rischi

Definito il **pericolo** come la potenzialità di una qualsiasi entità a provocare un danno (per esempio un pavimento scivoloso) ed il **rischio** come la probabilità che si verifichi un evento dannoso (qualcuno potrebbe scivolare) associata alle dimensioni del danno stesso (contusione, frattura, ecc.), per una stima oggettiva del rischio si è fatto riferimento ad una correlazione tra la probabilità di accadimento e la gravità del danno.

Questa considerazione può essere espressa dalla formula:

$$R = P \times D$$

in cui il Rischio (R) è il risultato del prodotto fra la probabilità (P) che il pericolo individuato possa arrecare un danno al lavoratore e la possibile entità del danno stesso (D).

Per definire la probabilità di accadimento ci si è avvalsi di apposite scale numeriche con valori da 1 a 5 con i significati appresso descritti.

Scala delle probabilità

Fa riferimento all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata e il danno ipotizzato, all'esistenza di dati statistici inerenti le attività.

Nel calcolo delle probabilità si è tenuto conto sia del numero dei lavoratori esposti che della frequenza di esposizione (tempo o reiterazione delle situazioni):

1	improbabile	Ipotizzabile solo in presenza di più eventi concomitanti ma poco probabili
2	possibile	Ipotizzabile solo in circostanze sfortunate, sono noti rari casi già verificatisi
3	probabile	Ipotizzabile, ma senza una correlazione automatica e diretta situazione-danno
4	probabilità alta	Correlazione tra la situazione ed il verificarsi del danno possibile ma non certa
5	probabilità elevata	La correlazione fra la situazione ed il danno è certa, automatica e diretta

Scala del danno

Chiama in causa la competenza di tipo sanitario e fa riferimento principalmente alla reversibilità o meno del danno:

1	lieve entità	risolvibile nel posto di lavoro
2	entità apprezzabile	non risolubile nel posto di lavoro ma non comportante assenza dal lavoro
3	entità modesta	comportante assenza dal lavoro ma senza altre conseguenze
4	entità grave	comportante assenza dal lavoro ed inabilità parzialmente invalidante
5	entità gravissima	con effetti letali o inabilità totalmente invalidante

Dalla combinazione dei due fattori si è ricavata l'Entità del rischio, con gradualità

IRRILEVANTE

BASSO

MEDIO

ALTO

ELEVATO

Per definire il programma di attuazione delle misure di protezione e di prevenzione, sono stati utilizzati i seguenti principi gerarchici della prevenzione dei rischi:

- ✓ eliminazione dei rischi;
- ✓ sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso e lo è meno;
- ✓ combattere i rischi alla fonte;
- ✓ applicare provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che individuarli;
- ✓ adeguarsi al progresso tecnico e ai cambiamenti nel campo dell'informazione;
- ✓ cercare di garantire un miglioramento del livello di protezione

3. Committente

Ragione sociale	Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia Ufficio VI - Ambito territoriale per la provincia di LECCE
Datore di lavoro Titolare\Legale rappresentante	Dott. Mario Trifiletti
Sede	Via Cicoella 11 - Lecce
Codice Fiscale	80024770721
Tel.	0832235211
Email/PEC	usp.le@istruzione.it usp.le@pec.istruzione.it

4. Organizzazione del Servizio di prevenzione e protezione committente

Datore di lavoro	Dott. Mario Trifiletti
RSPP	Ing. Antonio Signore
RLS	Dott.ssa Ilenia Sollecito
Medico Competente	Dott. Massimo Muratore
Addetti Primo Soccorso	Campo Giuseppina, Castrignanò Silvia, Dragone Alessandro, Martina Maria Lucia, Paiano Barbara, Ruberto Giuseppe, Sollecito Ilenia, Stabile Michele Iuri, Rollo Cristina, Tommasi Claudia
Addetti Prevenzione Incendi	Campo Giuseppina, Castrignanò Silvia, Dragone Alessandro, Lezzi Elena, Martina Maria Lucia, Micali Samuele, Passabì Antonio, Povero Francesco, Ruberto Giuseppe, Sollecito Ilenia, Tommasi Claudia, Valzano Vincenzo

5. Impresa appaltatrice

Ragione sociale	
Datore di lavoro Titolare\Legale rappresentante	
Sede	
Codice Fiscale	
Tel.	
Email/PEC	

6. Organizzazione Servizio di Prevenzione Impresa Appaltatrice

Datore di lavoro	
RSPP	
RLS	
Medico Competente	
Addetti	

7. Descrizione sintetica dell'Appalto

L'appalto ha per oggetto l'espletamento del servizio di pulizia degli ambienti a disposizione dell'UST Lecce all'interno della Sede Ubicata in Lecce alla Via Cicoletta 11.

8. Luoghi di lavoro oggetto dell'Appalto

L'attività si effettua presso gli ambienti dell'UST Lecce all'interno della Sede Ubicata in Lecce alla Via Cicoletta 11.

9. Rischi propri negli ambienti di lavoro oggetto dell'Appalto – Misure di Prevenzione attuate dal committente

Il datore di lavoro, ai sensi dell'Art. 26 del D. Lgs. 81/08, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della Sede dell'UST fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

In ottemperanza al dettato legislativo, vengono riportati nella tabella che segue i rischi propri delle attività svolte nell'UST Lecce e le specifiche misure di prevenzione e protezione messe in atto per la loro eliminazione o controllo; più dettagliate informazioni al riguardo sono riportate nel Documento di Valutazione dei rischi e Piano di Prevenzione e nei suoi allegati.







I lavoratori delle ditte appaltatrici sono pertanto invitati a prendere visione di tale documentazione resa disponibile presso la sede e, qualora necessario, a richiedere chiarimenti agli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione o al Preposto responsabile dell'unità produttiva.

Fattori di rischio	Misure di prevenzione e protezione
Ambienti di lavoro	<p><u>Aspetti strutturale e manutentivi:</u> Gli ambienti di lavoro rispondono ai requisiti di cui al titolo II ed Allegato IV del D. Lgs. 81/08, eventuali momentanee situazioni strutturali e manutentive che dovessero comportare rischi per la salute e sicurezza devono essere adeguatamente segnalate.</p> <p><u>Microclima:</u> Gli ambienti sono costruiti in modo tale da determinare situazioni microclimatiche confortevoli, sia in termini di temperatura che di ventilazione. I parametri microclimatici non confortevoli sono corretti con dispositivi di ventilazione e di climatizzazione generale o localizzata.</p> <p><u>Illuminazione</u> Tutte gli ambienti di lavoro sono illuminati naturalmente o artificialmente in maniera tale da assicurare una sufficiente visibilità in relazione alle attività in essi svolte</p> <p><u>Elettrocuzione</u> E' fatto obbligo ai lavoratori di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mantenere chiusi i quadri elettrici • Non effettuare interventi di manutenzione di propria iniziativa, facendo ricorso al personale specializzato • Assicurarisi, prima di collegare apparecchiature elettriche, che le prese sopportino il carico richiesto • Non utilizzare prese multiple • Non staccare le spine dalla presa tirando per il cavo. • Non utilizzare cavi volanti e comunque di non lasciare, in zone di passaggio, cavi sul pavimento <p><u>Impianti tecnologici</u> Gli impianti presenti sono realizzati secondo le norme di cui al DM 37/08</p>
Attrezzature di lavoro	<p>Le attrezzature in uso sono tutte rispondenti alle norme vigenti e sono sottoposte a regolare manutenzione. Il personale ha a disposizione i manuali d'uso e manutenzione Il personale, laddove necessario, viene adeguatamente addestrato</p> <p>E' fatto obbligo ai lavoratori di</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non utilizzare macchine ed attrezzature se non espressamente autorizzati e, se necessario, adeguatamente addestrati, • Non manomettere le macchine ed attrezzature in uso

	<ul style="list-style-type: none"> Controllare a vista, prima dell'uso, macchine e delle attrezzature al fine di verificarne l'integrità, evitando l'uso di quelle che non risultino integre e segnalando subito se qualche protezione o dispositivo è spostato, manomesso o inefficiente, richiedendone l'immediato ripristino.
Sostanze preparati pericolosi e	Non vengono utilizzate all'interno dell'edificio sostanze e/o preparati pericolosi
Agenti cancerogeni e mutageni	Non vengono utilizzate, né sono presenti, sostanze o preparati che possono essere classificati come agenti cancerogeni.
Videoterminali	<p>Utilizzo di apparecchiature dotate di schermo video per più di 20 ore nell'arco della settimana lavorativa</p> <p>Pausa di quindici minuti ogni centoventi minuti di applicazione continuativa al videoterminale.</p> <p>Sorveglianza sanitaria per addetti vdt</p> <p>Corretto posizionamento dello schermo rispetto alle fonti di illuminazione</p> <p>Organizzazione della postazione di lavoro conforme alla normativa</p> <p>Messa a disposizione di software di facile utilizzo e comprensibilità</p>
Movimentazione manuale dei carichi	Attività svolta solo occasionalmente per la cui prevenzione può essere sufficiente una adeguata formazione ed informazione di tutto il personale interessato, relativamente ai rischi legati movimentazione manuale dei carichi, con particolare riferimento al peso ed alle caratteristiche del carico da movimentare, alle situazioni ambientali ed alle modalità per una corretta esecuzione dell'attività di movimentazione
Rumore	L'assenza di macchine o attrezzature rumorose fa ragionevolmente supporre che non vengano superati i valori limite inferiori di azione e possono essere esclusi rischi di esposizione a rumore.
Vibrazioni	L'assenza di sorgenti che producano vibrazioni fa ragionevolmente supporre che non vengano superati i valori limite inferiori di azione e possono essere esclusi rischi di esposizione a vibrazioni.
Radiazioni non ionizzanti	Le macchine e attrezzature in uso, non rappresentando significativa fonte di emissioni elettromagnetiche, anche se utilizzate contemporaneamente, non possono determinare il rischio da esposizione a campi elettromagnetici.
Radiazioni ionizzanti	L'assenza di apparecchiature con emissione significativa di radiazioni ottiche, esclusi rischi di esposizione a radiazioni ottiche artificiali.
Radiazioni ottiche artificiali	Assenza di apparecchiature con emissione significativa di radiazioni ottiche, esclusi rischi di esposizione a radiazioni ottiche artificiali.
Agenti biologici	Non vengono utilizzati né sono presenti agenti biologici salvo quelli legati all'affollamento dei locali.
Tutela della maternità	<p>Divieto di utilizzo per le lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento fino a sette mesi dopo il parto, anche adibendo la lavoratrice, in via provvisoria, ad altra mansione, in lavorazioni che possono comportare l'esposizione a fattori di rischio quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> Virus della rosolia, Movimentazione manuale di carichi, Frequenza di spostamenti su scale e dislivelli, Attività richiedenti la stazione eretta, Attività ad alto affaticamento fisico e mentale, Manipolazione sostanze pericolose. <p>Modifica dei ritmi lavorativi, in modo che essi non siano eccessivi e che non comportino una situazione particolarmente affaticante</p>
Rischi psicosociali	Al fine di evitare l'insorgere di rischi psicosociali lavoro correlati:

lavoro-correlati	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgere i dipendenti ed i loro rappresentanti nella valutazione del rischio e nella prevenzione dello stress psicofisico e del mobbing • Evitare definizioni imprecise di ruoli e mansioni • Dare ai singoli lavoratori la possibilità di scegliere le modalità di esecuzione del proprio lavoro; • Diminuire l'entità delle attività monotone e ripetitive; • Aumentare le informazioni concernenti gli obiettivi; • Distribuire/comunicare efficacemente gli standard ed i valori dell'organizzazione a tutti i livelli organizzativi; • Fare in modo che gli standard ed i valori dell'organizzazione siano noti ed osservati da tutti i lavoratori dipendenti;
Antincendio	<p>L'attività, viene considerata a rischio d'incendio medio.</p> <p>Le conseguenti misure di prevenzione prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • redazione di un piano di emergenza comprensivo delle procedure per l'evacuazione e di una adeguata cartografia per tutti gli ambienti di lavoro • Manutenzione periodica dei sistemi e delle attrezzature antincendio • Controllo periodico con registrazione nel Registro dei controlli periodici antincendio: <ul style="list-style-type: none"> - dei presidi antincendio - della praticabilità delle vie di uscita e delle porte di emergenza,; - dell'illuminazione di emergenza - della segnaletica per le emergenze - dell'illuminazione di emergenza - delle porte REI • Divieto di fumo e di utilizzare fiamme libere • Limitazione dei carichi d'incendio negli archivi e depositi • Designazione e formazione del personale addetto ai servizi di emergenza antincendio ed evacuazione di emergenza. • Formazione ed aggiornamento periodico del personale e degli studenti, sulle procedure per l'esodo in caso di emergenza e dei nominativi degli addetti alla gestione delle emergenze. • Realizzazione di almeno due esercitazioni antincendio all'anno
Primo soccorso	<p>L'attività è classificata come appartenente al Gruppo B di cui al DM 388/03, le relative misure di prevenzione prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Messa a disposizione di almeno una cassetta di primo soccorso • Designazione e formazione del personale addetto ai servizi di emergenza di primo soccorso. • Formazione ed aggiornamento periodico del personale e degli studenti, sulle procedure di primo soccorso e dei nominativi degli addetti alla gestione delle emergenze.

SCHEDA RIASSUNTIVA RISCHI RESIDUI

<div>RISCHI RESIDUI</div> <div>LUOGHI</div>	 Materiale infiammabile combustibile	 Cadute a livello	 Rischi Elettrici	 Tagli (vetri non di sicurezza su infissi e armadi)	 Traffico veicolare	 urti, colpi, compressioni e abrasioni
Ambienti interni	-	X	X	X	-	X
Scale	-	X	-	-	-	X
Zona Corridoi	-	X	X	X	-	X

10. Gestione delle emergenze

Norme comportamentali generali

E' compito di tutti:

- segnalare prontamente agli addetti alle emergenze qualsiasi situazione pericolosa ;
- mantenere sempre liberi le vie di uscita ed i percorsi di esodo;
- non lasciare macchinari e attrezzature incustodite.
- non fumare;
- non utilizzare apparecchi elettrici personali
- non manomettere estintori o altri tipi di presidi antincendio;
- tenere sempre a mente i percorsi di esodo da utilizzare in caso di emergenza;

In caso di emergenza è necessario:

- mantenere la calma;
- interrompere ogni tipo di attività;
- seguire le disposizioni impartite dagli addetti della squadra antincendio;

Procedura di emergenza

Chiunque rilevi una possibile situazione di emergenza deve:

- evitare di assumere iniziative personali se non adeguatamente formato (è assolutamente vietato prendere qualsivoglia iniziativa che possa compromettere la propria e l'altrui incolumità;
- avvisare ed allontanare quanto si trovino in prossimità del pericolo;
- segnalare agli Addetti alle emergenze la situazione di emergenza rilevata;
- comunicare, qualora non si sia in grado di affrontare il pericolo, tramite personale di piano, a voce, lo stato di allarme a tutti i componenti la squadra di emergenza ed eventualmente, in caso di pericolo grave, a tutti i presenti, azionando l'allarme;
- raggiungere il punto di raccolta esterno

Ricevutane comunicazione o udito il segnale di allarme ogni lavoratore deve:

- interrompere le attività.
- mettere in sicurezza le attrezzature o apparecchiature utilizzate;
- in caso di evacuazione, accertare col responsabile della evacuazione di ciascun piano, che le vie di fuga siano sgombre, seguendo le indicazioni dello stesso nel caso si debbano trovare delle vie alternative
- raggiungere il punto di raccolta seguendo le vie indicate dalla cartellonistica e dalle planimetrie.

Procedura di gestione infortunio o emergenza sanitaria

In caso di infortunio di un lavoratore è necessario:

- avvisare l'addetto al primo soccorso;
- se addestrati, soccorrere il lavoratore utilizzando presidi e attrezzature rese disponibili ;
- in assenza o in caso di non rintracciabilità dell'addetto al primo soccorso, avvisare il Pronto soccorso esterno (118) e seguirne le indicazioni.

Norme comportamentali per i lavoratori esterni nelle situazioni di emergenza

I lavoratori dell'Impresa devono, prima di dare inizio all'attività lavorative, dovranno:

- prendere visione e memorizzare, anche con la lettura del Piano di emergenza,
 - le norme comportamentali generali
 - i nominativi delle squadre antincendio e primo soccorso cui rivolgersi
 - le segnalazioni previste in caso di emergenza
- prendere visione e memorizzare tramite le planimetrie affisse nell'Istituto: ,
 - i percorsi di esodo ed i punti di raccolta;
 - l'ubicazione dei pulsanti di allarme, dei quadri elettrici e delle valvole d'intercettazione delle alimentazioni idriche e del gas,

- segnalare agli addetti all'emergenza eventuali situazioni di emergenza e la presenza di persone in difficoltà;
- in caso di allarme: sospendere ogni attività, mettere in sicurezza le eventuali attrezzature in uso e provvedere al distacco di eventuali alimentazioni idriche, elettriche e di gas qualora in atto per la loro attività,
- in caso di evacuazione, raggiungere il punto di raccolta stabilito per l'ambiente in cui si trovano ad operare;

11. Disposizioni generali per la sicurezza dei lavori di appalto

Le imprese appaltatrici ed i lavoratori autonomi:

- Prima di accedere alle aree interessate dall'intervento, occorre concordare le tempistiche e le modalità di effettuazione delle attività e formalizzare attraverso il verbale di coordinamento le misure di prevenzione e protezione concordate.
- esporre per tutto il tempo di permanenza nell'edificio la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro.
- attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche presenti;
- evitare di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- evitare di ingombrare, anche solo momentaneamente, le vie di fuga e le uscite di emergenza con attrezzature e materiali vari.
- evitare di dover lasciare, nelle aree di lavoro o di transito (anche se momentaneamente ad uso esclusivo del cantiere), attrezzature incustodite che possano costituire fonte di pericolo se non dopo averle messe in sicurezza.
- evitare di spostare, rimuovere od occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza e di emergenza, se non in caso di assoluta necessità e solo dopo avere sentito il referente della struttura.

L'impresa dovrà utilizzare, per l'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto, esclusivamente macchine o attrezzature di sua proprietà conformi alle vigenti norme di legge e di buona tecnica.

Qualora si renda necessario l'uso di fiamme libere o vengano svolte attività che presentino rischio incendio, l'impresa dovrà informare preventivamente il referente del plesso al fine di individuare le misure di prevenzione e protezione necessarie per eliminare o ridurre la situazione di rischio.

L'impresa ha inoltre l'obbligo di:

- ridurre l'eventuale emissione dei rumori nei limiti compatibili con l'attività d'ufficio, se possibile anche anticipando o posticipando le attività rumorose in orari in cui non viene svolta attività lavorativa,
- ridurre al minimo l'emissione di polveri

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il datore di lavoro, o referente, potrà ordinare la sospensione del servizio in oggetto disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene sul lavoro.

Per queste sospensioni e per quelle dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

12. Rischi generali e specifici da interferenza

SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
“Contatto rischioso” tra i lavoratori della Ditta Appaltatrice e lavoratori dell’UST	Esposizione ad agenti fisici, chimici, biologici, Rischi organizzativi	Medio	Non si potrà iniziare alcuna attività, se non a seguito di avvenuta sottoscrizione del DUVRI, cui i lavoratori della Ditta Appaltatrice devono attenersi scrupolosamente. L'impresa appaltatrice espletterà i servizi di pulizia negli orari comunicati dall'UST. Tali orari saranno programmati in modo tale da evitare/limitare interferenze nello svolgimento delle attività lavorative del personale del committente e quello dell'appaltatore. In linea generale, considerato l'orario di servizio dei dipendenti dell'UST, i lavori di pulizia potranno essere svolti non prima delle 18.30 o prima delle 07.30 di ogni giorno; il venerdì potranno essere svolti a partire dalle 15.30. Per la pulizia dei pavimenti l'impresa dovrà procedere per settori e delimitare di volta in volta il settore sottoposto a lavaggio, utilizzando idonei segnali per evidenziare il rischio di scivolamento su superfici di transito bagnate. Tali segnali dovranno essere tempestivamente rimossi una volta che le superfici di transito non siano più scivolose. Attrezzature e materiali eventualmente utilizzati dovranno essere collocati in modo tale da non costituire inciampo. Nel caso in cui si verifichi la presenza di attività dell' UST che determinano interferenze con quelle previste per i servizi di pulizia, l'impresa dovrà informare i referenti dell'UST, al fine di definire le opportune procedure per garantire la sicurezza nell'espletamento del servizio.	L'attività oggetto di appalto dovrà essere organizzata in modo tale da evitare, per quanto possibile, sovrapposizioni ed interferenze con quella dell’UST.
Accesso alle aree interessate ai lavori da parte di estranei: (personale , lavoratori, visitatori e personale	Rischio elettrico, Urti, impatti, schiacciamenti, scivolamenti,	Medio	L’Impresa Appaltatrice, laddove le lavorazioni oggetto di appalto lo richiedano, provvede a delimitare o confinare le aree di lavoro e a porre specifica segnaletica informando il referente della struttura fornendogli informazioni sui rischi introdotti (es. rischio elettrico,	Il personale dell’UST è tenuto a: - rispettare le delimitazioni e la segnaletica collocata dall’impresa. - non utilizzare le attrezzature di proprietà dell’impresa.

di altre imprese)	Esposizione ad agenti chimici		sostanze pericolose, ecc.). I lavoratori dipendenti della Società appaltatrice dovranno utilizzare macchinari e le attrezzature per lo svolgimento del servizio secondo le prescrizioni di legge al fine di evitare rischi per i lavoratori del committente. L'eventuale deposito di attrezzature non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga, e si dovrà provvedere all'immediata raccolta e allontanamento al termine delle attività connesse con il servizio espletato	
Scala Portatili	Cadute dall'alto – caduta di oggetti	Medio	Nell'utilizzo di scale portatili l'Azienda Appaltatrice utilizzerà attrezzature conformi UNI EN 131 Parte 1 e 2. L'utilizzo delle scale comporterà sempre la presenza di n° 2 lavoratori, verrà delimitata area lavori in caso di presenza contemporanea di lavoratori UST	Il personale dell'UST è tenuto a rispettare le delimitazioni e la segnaletica collocata dall'impresa.
Impianto elettrico		Medio	Tutte le attrezzature e le apparecchiature dovranno essere utilizzate in ottime condizioni e in conformità con la vigente normativa sulla sicurezza. L'appaltatore provvederà a formare opportunamente il proprio personale all'uso degli apparecchi elettrici. L'uso di prese e cavi portatili, nel caso in cui si renda necessario, dovrà avvenire senza poter costituire per i presenti rischio di contatto con parti in tensione o causa d'inciampo. In caso di allagamento di locali, occorrerà accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti.	Il personale dell'UST è tenuto a rispettare le delimitazioni e la segnaletica collocata dall'impresa.
Presenza di materiali di rifiuto e/o di risulta nell'edificio	Impatti, urti, tagli, abrasioni, inciampi, scivolamenti	Basso	È obbligo dell'Impresa Appaltatrice: - delimitare e segnalare eventuali momentanei depositi di rifiuti - provvedere allo smaltimento di tutti i residui delle lavorazioni e delle forniture lasciando i luoghi puliti ed in ordine.	Il personale dell'UST è tenuto a rispettare le delimitazioni e la segnaletica collocata dall'impresa.
Uso di sostanze e preparati pericolosi	Rischio chimico	Medio	I materiali di pulizia dovranno essere conservati in appositi spazi messi a disposizione dall'UST.	Il personale della è tenuto a rispettare le delimitazioni e la

			I prodotti e/o sostanze chimiche e loro contenitori, anche se vuoti, non dovranno mai essere lasciati incustoditi e liberamente accessibili a soggetti non autorizzati. Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti e/o sostanze chimiche detergenti, saranno programmati in modo tale da non esporre utenti del servizio al rischio derivante dal loro utilizzo	segnaletica collocata dall'impresa.
Uso di fiamme libere e/o gas esplodenti	Incendio esplosione	Basso	Non sono previste tali tipi di lavorazioni	
Rumore	Rischio rumore	Basso	Eventuali lavorazioni fonte di rumore andranno effettuate di norma in assenza di personale dell'UST, qualora le tali operazioni si rendessero necessarie ed inderogabili, l'impresa provvederà ad informare preventivamente il referente della struttura.	Il personale dell'UST è tenuto a rispettare le delimitazioni e la segnaletica collocata dall'impresa.
Polveri	Rischio chimico	Basso	L'impresa è tenuta a limitare la produzione di polveri durante le lavorazioni che non dovranno interferire con l'attività scolastica	Il personale dell'UST è tenuto a rispettare le delimitazioni e la segnaletica collocata dall'impresa.
Emergenza: Mancata conoscenza del piano di emergenza e delle relative procedure da parte del personale della Ditta Appaltatrice.	ustioni, intossicazioni, asfissia	Medio	Prima di iniziare l'attività ciascun lavoratore dell'impresa appaltatrice operante all'interno dell'edificio deve: <ul style="list-style-type: none"> - prendere visione delle planimetrie di piano ed individuare in modo chiaro i percorsi di emergenza, le vie di uscita ed i presidi antincendio. - prendere visione del Piano di emergenza delle relative procedure di evacuazione. In fase di emergenza i lavoratori dell'impresa si dovranno attenere alle disposizioni impartite dagli addetti dell'UST incaricati alla gestione delle emergenze. I lavoratori dell'impresa, in presenza di situazioni di pericolo, devono immediatamente darne comunicazione agli addetti alle emergenze dell'UST	Il Datore di lavoro mette a disposizione dell'Impresa il piano di emergenza, comprensivo delle procedure di evacuazione e dei nominativi degli addetti alle emergenze.
Emergenza : Rimozione segnaletica		Medio	Non spostare o occultare i mezzi di estinzione e la segnaletica di emergenza che devono sempre essere	

e presidi antincendio			facilmente raggiungibili e visibili. Tutti i materiali rimossi (cartelli, segnali, presidi mobili antincendio ecc.) deve essere consegnato al personale dell'UST.	
Emergenza : Ingombro vie di esodo e rimozione presidi antincendio	contusioni, traumi ustioni, asfissia intossicazioni,	Medio	<ul style="list-style-type: none"> - È assolutamente vietato ingombrare le vie di esodo, le stesse dovranno restare sempre libere, in modo da garantire il deflusso delle persone in caso di evacuazione. - stazionare, anche temporaneamente, in prossimità delle uscite di emergenza o ostruire le stesse con qualsiasi materiale o mezzo. <p>Qualora per motivi inderogabili sia necessario rendere impraticabili temporaneamente delle vie o uscite di emergenza, è fatto obbligo d'informare preventivamente il Referente della struttura, solo successivamente e con il consenso scritto dello stesso, si potrà interdire la via di esodo o l'uscita di emergenza; tale condizione deve comunque protrarsi per il minor tempo possibile.</p>	Qualora ricorrano condizioni inderogabili che rendano necessaria l'impraticabilità di una uscita di emergenza o di una via di esodo, il Datore di lavoro provvederà ad individuare i percorsi di esodo alternativi e ad informare, sulle nuove procedure, tutti gli occupanti la struttura
Emergenza : mancanza di informazioni su eventuali persone esterne presenti	contusioni, traumi ustioni, asfissia intossicazioni	Medio	I lavoratori dell'impresa hanno l'obbligo di informare, al momento del loro ingresso e dell'uscita, il personale preposto al controllo degli accessi della loro presenza all'interno dell'edificio sede dell'UST e degli ambienti in cui svolgeranno la loro attività lavorativa.	Il Personale preposto al controllo degli accessi annoterà la presenza del personale della Ditta Appaltatrice

13. Stima dei Costi Rischi da interferenza

Premesso che:

- 1) il servizio, oggetto del presente appalto, è comprensivo degli oneri derivanti dalla predisposizione degli apprestamenti tecnici necessari per eseguire in sicurezza ogni singola lavorazione;
- 2) ogni lavoratore dell'impresa ESECUTRICE è dotato dei necessari DPI per lo svolgimento della propria attività specifica a cura del proprio datore di lavoro;
- 3) all'impresa ESECUTRICE dei lavori derivano gli obblighi previsti per legge, relativi alla predisposizione di tutte le misure di prevenzione finalizzate alla tutela dell'integrità fisica dei lavoratori;

alla luce dell'attuale valutazione dei rischi si rileva che **I COSTI RELATIVI AL RISCHIO INTERFERENZE SONO DA RITENERSI COMPUTATI NEGLI ONERI DI SICUREZZA PREVISTI DALL'APPALTO**

Con tale evidenziazione, le parti si danno atto di aver correttamente adempiuto a quanto disposto dal comma 5, dell'art. 26 del D.lgs. n.81 del 2008 in tema di indicazione dei costi per la sicurezza incidenti sull'appalto.

14. Conclusioni

Al fine di procedere in sicurezza alle operazioni oggetto dell'appalto, la ditta appaltatrice si impegna, con l'accettazione del contratto, a fornire al proprio personale le attrezzature idonee allo svolgimento del proprio lavoro e ad effettuare la valutazione dei rischi per la propria impresa, nonché ad esprimere l'eventuale valutazione congiunta del rischio con i propri collaboratori ed a consegnarla alla committente, nonché a mettere a conoscenza del personale addetto il presente documento con le relative prescrizioni. L'impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al presente documento, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D. Lgs. n. 81 del 09 aprile 2008 e s.m.i.

Nel caso si ravvisino criticità o interferenze non preventivamente considerate in sede di stesura del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze sia dal Committente che dall'Appaltatore, il presente documento dovrà essere riformulato con le specifiche integrazioni sia di valutazione che di prevenzione e protezione.

15. Gestione del Documento

Il presente documento composto da n° 16 pagine viene sottoscritto per presa visione ed accettazione in data

Dirigente UST Lecce
Dott. Mario Trifiletti

firma

R.S.P.P. UST Lecce
Ing. Antonio Signore

firma

Datore di lavoro Ditta Appaltatrice

firma

R.S.P.P. Ditta Appaltatrice

firma